

**Parrocchia San Bartolomeo Apostolo
Almenno San Bartolomeo**

FESTA A SAN TOME'

nella 72esima Giornata nazionale del ringraziamento

«Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto» (Am 9,14)

Domenica 6 novembre

Santa Messa presso la chiesa di San Tomè ore 20

a seguire semplice rinfresco con i "frutti della terra e del lavoro..."

PREGHIERA PER LA GIORNATA DEL CREATO 2022

*Signore, per noi il pane è diventato scontato.
Lo troviamo ogni giorno sulla nostra tavola,
lo mangiamo senza pensarci, senza ringraziare.
Non lo apprezziamo, lo usiamo.
Meccanicamente. Il pane arriva da lontano.
È un dono della terra.*

*Ogni pagnotta di pane è il frutto del lavoro di tanti:
contadino, mugnaio, panettiere, trasportatore, elettricista...
Ogni fetta di pane ricorda il lavoro di tutta la società.
Noi viviamo grazie al pane, al cibo,
noi viviamo grazie al lavoro di tutti.*

*Aiutaci ad essere grati a Te, alla terra, alla società.
Fa che sappiamo spenderci per gli altri,
fa che possiamo essere un dono per tutti.
Signore tu hai preso il pane nelle tue mani,
hai reso grazie e lo hai donato, condiviso.*

*Tu che sei l'uomo grato, capace di dono,
rendici grati e generosi.
In ogni Eucarestia spezziamo con Te il pane,
con Te ringraziamo il Padre e la terra,
in Te impariamo la condivisione e la lotta per la giustizia.
Donaci il Tuo Spirito, per essere davvero fratelli e sorelle. Amen*

Parrocchia San Bartolomeo Apostolo Almenno San Bartolomeo

Benedire i frutti della terra e nutrire il pianeta «Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva, per trarre cibo dalla terra, vino che allieta il cuore dell'uomo, olio che fa brillare il suo volto e pane che sostiene il suo cuore» (Sal 104, 14-15). La Giornata del Ringraziamento 2014 precede di alcuni mesi l'apertura di Expo Milano 2015 dedicato a "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", un tema di particolare rilevanza per il nostro Paese e non solo. Esso invita a dedicare un'attenzione speciale al tema del cibo, quale dono di Dio per la vita della famiglia umana. Così, nel ringraziare il Padre per i frutti della terra, ci rendiamo consapevoli di coloro che patiscono la fame. La fame è minaccia per molti dei poveri della terra, ma anche tremendo interrogativo per l'indifferenza delle nazioni più ricche. Infatti, alla sottanutrizione di alcuni, si affianca un dannoso eccesso di consumo di cibo da parte di altri. È uno scandalo che contraddice drammaticamente quella destinazione universale dei beni della terra richiamata – quasi cinquanta anni or sono – dal Concilio Vaticano II nella Costituzione pastorale *Gaudium et spes* (cf. n. 69). È una questione di giustizia, che pone gravi interrogativi in merito al nostro rapporto con la terra e con il cibo. [...] Riteniamo doveroso ringraziare in profondità i contadini e tutti coloro che, lavorando con amore e passione la terra, ci forniscono un cibo buono e sicuro. [...] "Camminate nel solco della vostra migliore tradizione, aprendovi a tutti gli sviluppi significativi dell'era tecnologica, ma conservando gelosamente i valori perenni che vi contraddistinguono. È questa la via per dare anche al mondo agricolo un futuro di speranza" (Giovanni Paolo II) [...] "Il restare del contadino sulla terra non è rimanere fisso, è fare un dialogo, un dialogo fecondo, un dialogo creativo. È il dialogo dell'uomo con la sua terra che la fa fiorire, la fa diventare per tutti noi feconda. Questo è importante" (Papa Francesco). [...]